

L'intervista Velia Papa, direttore artistico di Inteatro Festival, racconta cosa bisogna aspettarsi dagli show che verranno proposti da mercoledì

# «L'immagine è al centro»

**V**italità e passione, nella foto virata in giallo di una bella ragazza meticcica con i lunghi capelli rasta. Calamita lo sguardo, l'immagine-simbolo di questa edizione di Inteatro Festival, che si inaugura mercoledì a Polverigi, per trasferirsi poi ad Ancona.

**Velia Papa, qual è il leit motiv dell'edizione 2019 del festival di cui da decenni lei è direttore artistico?**

«L'immagine. Si trae lo spunto dalle tante immagini di sé che ognuno di noi quotidianamente affida ai social. Gli artisti rimandano al pubblico una visione del proprio corpo che, come sui social, chi guarda interpreta a suo modo. Molti spettacoli quest'anno giocano su questa interazione».

**Ci può fare qualche esempio?**

«Evidente è in "Perhaps all the Dragons" dei Berlin, che con un'installazione di schermi va in scena ogni sera nella chiesa di San Gregorio Illuminatore, spazio di architettura nobile e grandi dimensioni. Significativo per Ancona, ideale per questo spettacolo».

**Come si sviluppa il gioco delle immagini?**

«Trenta spettatori alla volta siedono davanti agli schermi, in cui scorrono i volti di alcuni personaggi diversi che si raccontano. E interagiscono con loro, come in una piazza virtuale. Anche altri spettacoli si basano sull'immagine».

**Vediamo.**

«"La Chambre du Roi", di Andrea Costanzo Martini, coprodotto da Marche Teatro, in cui una telecamera in scena coglie, e rimanda, gli sguardi degli spettatori e i movimenti del performer. Anche qui, protagonista è il pubblico, e il gioco tra reale e virtuale. E poi "Food... può contenere tracce di", del coreografo jesino Luca Silvestrini, che sarà rappresentato al Museo Archeologico di Ancona».

**Una selezione programmatica nel panorama internazionale?**

«Alcune cose le abbiamo cercate, in ba-

se a certi criteri. Altre ci sono "cadute nel piatto", in seguito a incontri felici, ma con una coerenza interna al progetto del festival. Per esempio, la scelta proprio di "Perhaps all the Dragons", tra le tante produzioni dei Berlin, è voluta».

**L'immagine, dunque. E qual è il criterio che corre sottotraccia?**

«L'esplorazione dei linguaggi che si integrano. Con Dewey Dell, in scena la musica fa teatro e danza... Pietro Marullo gioca con l'arte, con un'enorme scultura che si muove e interagisce col pubblico. Devono essere gli spettatori a fare il festival: sono loro a fornire gli stimoli giusti. Basta coglierli».

**E, tra i tanti codici, la danza.**

.....  
**Le location della manifestazione sono la sede storica di Polverigi e poi quella di Ancona**  
.....

«Che s'intreccia con altri linguaggi. Oppure, come nel caso di "Cria" di Alice Ripoll, che chiude il festival il 23 alle Muse, puro movimento, non codificato, danza pura, spontanea, desunta della recente tradizione delle favelas brasiliane».

**E poi, spettacoli "in progress", nati a Polverigi?**

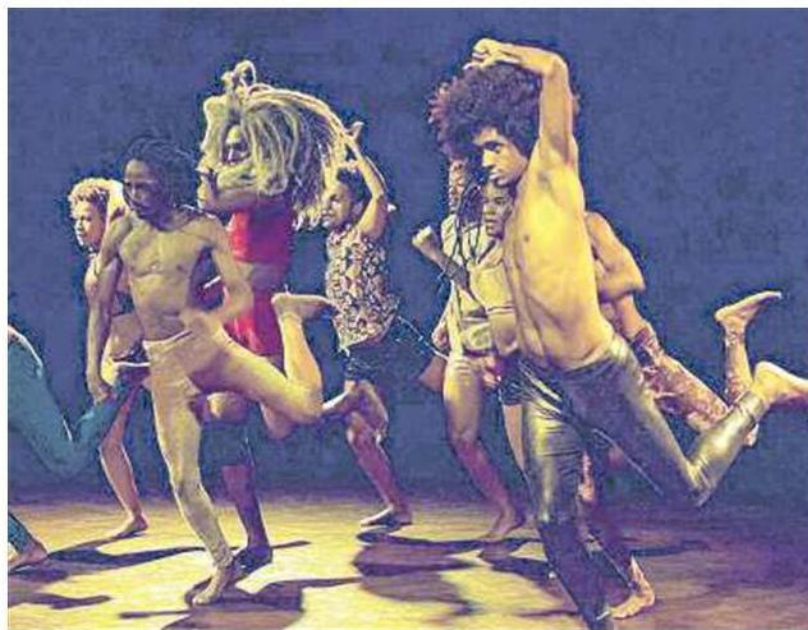
«Mi piace citare Chiara Caimmi, performer di Falconara, che ha mosso i primi passi con noi, con "Unlock", assieme ad Anna Basti. O Jole La Sala, dall'Accademia Nazionale della Danza, con un lavoro, "Re-body", costruito a Polverigi».

**Inteatro dalle Marche verso il mondo. Da sempre.**

«Col progetto Crossing the sea, di cui siamo capofila, portiamo dall'Asia "A Peaceful Place", realizzato da Davide Valrosso con tre danzatori indiani. E "Invisible habitudes", da Singapore».

**Lucilla Niccolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli spettacoli che andrà in scena per Inteatro Festival

## Inteatro festival

DODICI PUNTI

### Programma Scelti per voi

 **Mercoledì 19 giugno**  
**Polverigi**  
**21.00 Teatro della Luna**  
CLAUDIA CATARZI  
"Posare il tempo"  
**22.00 Pista di pattinaggio**  
DEWEY DELL  
"Deriva Traversa"  
**22.30 Teatro della Luna**  
GINEVRA PANZETTI  
ed ENRICO TICCONI "Harleking"

 **Giovedì 20 giugno**  
**Polverigi**  
**21.00 Teatro della Luna**  
ANDREA COSTANZO  
MARTINI e CINDY SECHET  
"La Camera du Roi"  
- Produzione e prima assoluta

**Ancona**  
**18.00 Salone del Museo Archeologico**  
LUCA SILVESTRINI  
"FOOD - può contenere tracce di..."  
- Produzione (replica fino al 23 giugno)

**18.00 / 19.30 / 21.30**  
**Chiesa di San Gregorio Illuminatore**  
BERLIN "Perhaps all the dragons" (replica fino al 23 giugno, sabato 22 e domenica 23 orario 18/19.30 / 23)

 **Venerdì 21 giugno**  
**Polverigi**  
**21.00 Teatro della Luna**  
CHIARA FRIGO "Himalaya Drumming" - Prima assoluta

 **Sabato 22 giugno**  
**Ancona**  
**21.30 Teatro delle Muse**  
T.H.E DANCE COMPANY "Invisible Habitudes" - Prima nazionale

 **Domenica 23 giugno**  
**Ancona**  
**21.30 Teatro delle Muse**  
ALICE RIPOLL "CRIA"